



Troppi rifiuti

La produzione di rifiuti urbani è quasi raddoppiata in 30 anni ed è pari ad una media di 522 kg per abitante all'anno, che significa 10 kg alla settimana.

Un considerevole impatto ambientale

I rischi? L'accelerazione del riscaldamento globale, l'esaurimento delle risorse naturali e la trasformazione del mondo in un mucchio di spazzatura.

Un enorme spreco di risorse

I nostri consumi producono circa 10 kg di rifiuti alla settimana. Ogni settimana infatti il cittadino europeo utilizza circa 1000 kg di risorse attraverso la fabbricazione di prodotti destinati al consumo.

Un contributo decisivo al cambiamento climatico

I beni di consumo (tra cui la loro produzione, il trasporto e la distribuzione) incide per quasi il 50% sulle emissioni che contribuiscono al cambiamento climatico.

Esempio: una semplice lattina in alluminio emette 0,15 kg di CO₂ nel corso del suo ciclo di vita. In Europa si consumano 28 miliardi di lattine di alluminio all'anno. Ciò significa che più di 4,2 milioni di tonnellate di CO₂ viene rilasciato in atmosfera ogni anno.

Anche la gestione dei rifiuti urbani è responsabile delle emissioni di gas serra, sia che questa avvenga attraverso la raccolta dei rifiuti, l'incenerimento, lo smaltimento in discarica o persino il riciclaggio.

Un crescente onere finanziario

Il costo del trattamento dei rifiuti, sostenuto dalle autorità pubbliche e dai cittadini attraverso le tasse, è in continuo aumento, a causa della crescente quantità di rifiuti, delle difficoltà di gestione e delle normative sempre più severe.

Tuttavia gli sforzi per prevenire la produzione di rifiuti alla fonte, possono contribuire a creare posti di lavoro locale (nei campi della comunicazione, della riparazione e del riuso, dei servizi...).

Tutti possono agire!

Le imprese e le autorità pubbliche locali stanno lavorando per ridurre i rifiuti. Anche i cittadini possono avere parte attiva e contribuire a iniziative di prevenzione dei rifiuti; anche la più piccola e semplice azione può aiutarci a preservare l'ambiente.



Dove finiscono i nostri rifiuti?

- * 42 % in discarica
- * 20 % negli inceneritori
- * 22 % riciclaggio
- * 17 % compostaggio

Fonte: Eurostat 2009

SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti fa parte dell'asse "Informazione e Comunicazione" del programma LIFE+. Il progetto beneficia del supporto della Commissione Europea.



**IN QUESTA MOSTRA PUOI SCOPRIRE QUALCHE
UTILE SUGGERIMENTO PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI**

2 Produzione eco-Compatibile

Per le imprese, riduzione dei rifiuti significa una migliore gestione delle materie prime, riduzione della produzione di rifiuti, progettazione di prodotti eco-compatibili.

Che cos'è l'eco-design?

Questo processo consiste nel prendere in considerazione l'impatto globale sull'ambiente di un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita: dalla culla alla tomba.

Perché l'eco-design è importante?

Numerosi settori (tessile, cosmetico, alimentare...) hanno già fatto proprio questo approccio ecologico e strategico. L'eco-design presenta molti vantaggi per le imprese: protegge l'ambiente, abbatte i costi di produzione e dà un'immagine positiva ai consumatori.

Ridurre gli scarti di produzione e risparmiare denaro

La riduzione dei rifiuti è fonte di produttività per le imprese, in particolare per quelle industriali. Si riducono i costi di gestione dei rifiuti nonché i costi di acquisto dei materiali e delle forniture. La prevenzione dei rifiuti e il risparmio vanno di pari passo!

L'eco-design non è necessariamente più caro per i consumatori: la maggior parte dei prodotti di eco-design sono venduti allo stesso prezzo dei loro concorrenti.

Obiettivo: Meno rifiuti

Diversi progetti realizzati in Europa hanno dimostrato che con l'attuazione di strategie per la riduzione dei rifiuti, le imprese possono ridurre la loro produzione di rifiuti di oltre 10% e i costi di gestione.



SEMPRE PIÙ IMPRESE STANNO INIZIANDO A PROMUOVERE L'ECO-DESIGN E INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEI RIFIUTI: SOSTENETE LE LORO AZIONI ATTRAVERSO LE SCELTE CHE FATE IN QUANTO CONSUMATORI!



3 Consumi attenti e responsabili

Il rifiuto migliore? Quello che non hai prodotto! La prevenzione dei rifiuti comincia nel momento dell'acquisto con l'adozione di semplici abitudini.

Prima di uscire da casa...

Ricordati di portare una borsa riutilizzabile, così non avrai bisogno di sacchetti di plastica. Fai una lista della spesa per acquistare i prodotti di cui hai realmente bisogno e per evitare che vengano gettati via. Prendi in considerazione la possibilità di affittare o noleggiare attrezzature.

Nel negozio prima di scegliere un prodotto prova a rispondere a queste domande:

- Ho davvero bisogno di questo prodotto?
- Esiste una versione riutilizzabile?
- Trovo lo stesso prodotto privo di imballaggi?
- È disponibile una versione ricaricabile?
- Trovo lo stesso prodotto in una confezione formato famiglia?

Qualche suggerimento in più

Scegli prodotti con marchi ambientali o fabbricati secondo criteri di eco-design, garanzie di un minore impatto sull'ambiente.

Acquista beni di seconda mano. Quando è possibile scegli di bere l'acqua del rubinetto.

Uno studio francese sui carrelli della spesa ha dimostrato che il cittadino europeo può realizzare un risparmio medio di:

500 euro in meno all'anno

26 kg in meno di rifiuti all'anno



Scegli i seguenti prodotti:

- 1 - Canovacci al posto di salviette usa e getta
- 2 - Frutta e verdura sciolta invece che confezionata
- 3 - Pasta e riso confezionati in pacchi di grandi dimensioni invece che in piccoli pacchetti
- 4 - Detersivo concentrato invece che compresse monouso
- 5 - Batterie ricaricabili al posto di quelle usa e getta

Sono in gioco tonnellate di rifiuti!

Ogni scelta conta...

**DIVENTA UN CONSUMATORE RESPONSABILE:
È FACILE E CONVENIENTE!**



4

Prolungare la vita dei prodotti

Buttare via un oggetto che non è più utile perché un po' rovinato o fuori moda, è un impulso comune. Eppure ci sono modi semplici per dare una seconda vita ai prodotti e/o compiere un gesto di beneficenza.

Prima di buttare via un oggetto, prova a rispondere a queste domande:

- **Può essere riparato?** Andare in un negozio di riparazioni di elettrodomestici o dal calzolaio, spesso costa meno che acquistare un nuovo prodotto e contribuisce a sostenere le imprese locali!
- **Può essere trasformato?** Una cassettera ridipinta, vestiti su misura, una bottiglia particolare che può servire da vaso...ci sono così tante possibilità per creare oggetti unici a basso costo!

Quando siete davvero sicuri di volervi sbarazzare di un oggetto, chiedetevi:

- **Posso donarlo?** Un oggetto che è ancora in buono stato potrebbe rendere qualcun'altro: amici, vicini e naturalmente associazioni di volontariato. Alcune associazioni si occupano persino della riparazione e della vendita a prezzi ridotti di molti oggetti.
- **Posso rivenderlo?** Mercatino del riuso, fiera dell'antiquariato, internet...tante opportunità per guadagnare e nello stesso tempo ridurre il contenuto del bidone della spazzatura!

52 kg di rifiuti
proviene da pro-
dotti per uso
domestico
(apparecchiature
elettriche ed
elettroniche,
mobili, abiti...):
questo quanto
gettiamo via ogni
anno in Europa!



Quello che dovete sapere

Grazie alle donazioni negozi e associazioni di volontariato vendono a prezzi ridotti un po' di tutto, dai vestiti agli elettrodomestici.

Organizza un mercato del riuso o del baratto nella tua città o quartiere: lo scambio fa risparmiare denaro e produce meno rifiuti.

MOLTO SPESSO GLI OGGETTI POSSONO AVERE UNA SECONDA VITA, PERCHÉ IMPEDIRLO?



5 Meno rifiuti gettati via

Puoi diventare un consumatore responsabile: getta via meno oggetti, fai un buon uso dei tuoi rifiuti dando loro una nuova vita!

Buone pratiche quotidiane

Le azioni su piccola scala sono necessarie per ottimizzare il modo in cui utilizziamo i prodotti e per evitare sprechi:

- mantieni gli apparecchi in buone condizioni affinché durino più a lungo,
- fai attenzione alle date di scadenza in modo che meno prodotti finiscano nella spazzatura,
- utilizza le giuste quantità di prodotto,
- assicurati che i prodotti siano realmente finiti prima di aprire delle nuove confezioni.

Questo è un approccio semplice ma essenziale per tenere sotto controllo il proprio consumo di prodotti.

Compostaggio domestico

Un buon modo di ridurre la quantità di spazzatura è utilizzare i rifiuti biodegradabili per fare compostaggio. È sufficiente avere un giardino o un balcone e una compostiera. Con una produzione media di circa 200 kg di rifiuti biodegradabili per persona all'anno hai materiale sufficiente per avere concime naturale per il tuo giardino.



Alcuni studi recenti hanno dimostrato che il cittadino medio europeo getta via circa 30 kg di cibo all'anno: che spreco!

Scrivere una lista per la spesa permette di comprare solo i prodotti di cui avete realmente bisogno.

Compostaggio Come si fa?

Che cosa posso gettare nella compostiera?

1. Rifiuti della cucina (bucce di frutta e verdura, fondi di caffè, bustine di tè, avanzi...)
2. Rifiuti del giardino (sfalci e patate, foglie secche, fiori appassiti, avanzi dell'orto...)

Come faccio il compost?

Mescola le due tipologie di rifiuti in un contenitore per il compostaggio, lascia la miscela all'aria e controllala regolarmente. Puoi iniziare ad utilizzare il compost dai 2 ai 12 mesi dopo a seconda del tipo di rifiuti utilizzati.



**SETTIMANA EUROPEA
PER LA RIDUZIONE
DEI RIFIUTI**

**SEMPLICI GESTI PRODUCONO MENO RIFIUTI
E FANNO RISPARMIARE!**



Con il supporto della
Commissione Europea